



FAMILY
GLOBAL
COMPACT





FAMILY GLOBAL COMPACT



IN COLLABORAZIONE CON



Centro Internazionale
Studi Famiglia

INDICE

PRESENTAZIONE	07
MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO per il lancio del Family Global Compact	08
PUNTO 1. La qualità delle relazioni familiari	10
1.1 Il nucleo: la relazione uomo-donna	10
1.2 Promuovere il matrimonio	12
1.3 Accogliere la vita nascente	14
1.4 Di generazione in generazione	16
1.5 No alla violenza in famiglia	18
PUNTO 2. Promuovere la famiglia, soggetto sociale	20
2.1 Reti di famiglie: relazioni solidaristiche "di prossimità"	20
2.2 La famiglia educa alla fede e al bene comune	22
2.3 Promuovere le associazioni familiari: dare voce alla famiglia	24
2.4 Il discorso pubblico sulla famiglia: testimoniare e comunicare la bellezza	26
PUNTO 3. Le sfide sociali e politiche	28
3.1 Politiche pubbliche per la famiglia: perché?	28
3.2 Famiglia e sistema economico	30
3.3 La sussidiarietà: politiche sulla famiglia/politiche con la famiglia	32
3.4 Famiglia e lavoro	34
3.5 Famiglia e povertà	36
PUNTO 4. Una sfida per tutti	38
4.1 Un impegno per le università	38
4.2 Una sfida per gli altri attori sociali	40
• Politica	
• Imprese/mondo del lavoro	
• Settore non-profit	
• Sistema culturale/media	

PRESENTAZIONE

Carissimi,

il *Family Global Compact* è un programma condiviso di azioni per la promozione della famiglia nel mondo alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa.

La famiglia nasce dall'“intima comunione di vita e d'amore coniugale tra un uomo e una donna” (GS 48), luogo proprio del pieno sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, della responsabilità e della solidarietà. Tuttavia, la fragilità dei legami familiari e la difficoltà oggi di comprendere i fondamenti antropologici del matrimonio, della generatività, del valore della vita e della fraternità richiedono strategie di azione più decise ed efficaci a livello culturale, educativo, sociale ed ecclesiale, affinché le nuove generazioni possano riconoscere, proteggere e apprezzare il valore insostituibile della famiglia e della vita umana.

A tal fine, Chiesa e società devono cercare di muoversi insieme per dare voce ad un pensiero globale ed integrale sulla famiglia che sia autenticamente rispettoso di ciò che essa è, secondo l'antropologia cristiana.

L'azione pastorale ecclesiale, infatti, ha bisogno di trovare un concreto supporto nel pensiero e nel lavoro di ricerca dei centri universitari che si ispirano alla Dottrina Sociale della Chiesa. Serve un impegno comune per favorire il ruolo protagonista della famiglia nell'economia, nella società, nello sviluppo della persona umana e del bene comune. La famiglia, sebbene in difficoltà, è il nucleo della società e come tale è in essa che vanno ricercate le soluzioni ai problemi culturali e sociali.

È, dunque, decisivo creare e rafforzare i legami e la sinergia con la Chiesa, in particolare con la pastorale familiare. Lo sguardo delle università è scientifico ed interdisciplinare, ma è indispensabile tenere lo sguardo sulla realtà del territorio, in dialogo con l'agire concreto della pastorale familiare e della Chiesa locale per rispondere alle esigenze che questa saprà periodicamente evidenziare. Le Università cattoliche potranno così attuare quella funzione di servizio che loro compete per sostenere la presenza e la voce della Dottrina Sociale della Chiesa nello spazio pubblico e nell'impegno politico-legislativo nei vari Paesi a tutela del matrimonio, della famiglia e della vita umana.

KEVIN CARD. FARRELL

Prefetto

Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita

HELEN ALFORD

Presidente

Pontificia Accademia per le
Scienze Sociali



Cari fratelli e sorelle!

Nell'Esortazione apostolica *Amoris laetitia* ho sottolineato che «il bene della famiglia è decisivo per il futuro del mondo e della Chiesa» (n. 31). Con questo convincimento desidero sostenere il **Family Global Compact**, un programma condiviso di azioni volto a mettere in dialogo la pastorale familiare con i centri di studio e ricerca sulla famiglia presenti nelle Università cattoliche di tutto il mondo. Si tratta di un'iniziativa del *Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita* e della *Pontificia Accademia per le Scienze Sociali*, nata a partire da studi e ricerche sulla rilevanza culturale e antropologica della famiglia e sulle nuove sfide che essa si trova a fronteggiare.

L'obiettivo è la sinergia, è fare in modo che il lavoro pastorale con le famiglie nelle Chiese particolari si avvalga più efficacemente dei risultati della ricerca e dell'impegno didattico e formativo che hanno luogo nelle Università. Insieme, Università cattoliche e pastorale possono meglio promuovere una cultura della famiglia e della vita che, a partire dalla realtà, aiuti le nuove generazioni – in questo tempo di incertezze e di carestia della speranza – ad apprezzare il matrimonio, la vita familiare con le sue risorse e le sue sfide, la bellezza di generare e custodire la vita umana. Serve, insomma, «uno sforzo più responsabile e generoso nel presentare [...] le motivazioni per optare in favore del matrimonio e della famiglia, così che le persone siano più disposte a rispondere alla grazia che Dio offre loro» (*Amoris laetitia*, 35).

Alle Università cattoliche è affidato il compito di sviluppare analisi approfondite di natura teologica, filosofica, giuridica, sociologica ed economica sul matrimonio e la famiglia per sostenerne l'effettiva importanza all'interno dei sistemi di pensiero e di azione contemporanei. Dagli studi condotti emerge un contesto di crisi delle relazioni familiari, alimentato sia da difficoltà contingenti sia da ostacoli strutturali, il che rende più difficile formare serenamente una famiglia in assenza di adeguati supporti da parte della società. Anche per questo molti giovani declinano la scelta del matrimonio in favore di forme

di relazioni affettive più instabili e informali. Le indagini, però, mettono pure in luce come la famiglia continui ad essere la fonte prioritaria della vita sociale e mostrano l'esistenza di buone pratiche che meritano condivisione e diffusione a livello globale. In tal senso, le famiglie stesse potranno e dovranno essere testimoni e protagonisti del percorso.

Il *Family Global Compact*, in effetti, non vuol essere un programma statico, finalizzato a cristallizzare alcune idee, ma un cammino, articolato in quattro passi:

1. Attivare un processo di dialogo e di maggiore collaborazione fra i centri universitari di studio e ricerca che si occupano di tematiche familiari, per rendere più feconda la loro attività, in particolare creando o rilanciando le reti degli istituti universitari che si ispirano alla Dottrina sociale della Chiesa.
2. Creare maggiore sinergia, nei contenuti e negli obiettivi, tra comunità cristiane e Università cattoliche.
3. Favorire la cultura della famiglia e della vita nella società, affinché scaturiscano proposte e obiettivi utili alle politiche pubbliche.
4. Armonizzare e sostenere, una volta individuate, le proposte emerse, affinché il servizio alla famiglia sia arricchito e supportato sotto i versanti spirituali, pastorali, culturali, giuridici, politici, economici e sociali.

Nella famiglia si realizzano gran parte dei sogni di Dio sulla comunità umana. Non possiamo perciò rassegnarci al suo declino in nome dell'incertezza, dell'individualismo e del consumismo, che prospettano un avvenire di singoli che pensano a sé stessi. Non possiamo essere indifferenti all'avvenire della famiglia, comunità di vita e di amore, alleanza insostituibile e indissolubile tra uomo e donna, luogo di incontro tra le generazioni, speranza della società. La famiglia, ricordiamolo, ha effetti positivi su tutti, in quanto è generatrice di bene comune: le buone relazioni familiari rappresentano una ricchezza insostituibile non solo per i coniugi e per i figli, ma per l'intera comunità ecclesiale e civile.

Ringrazio quindi quanti hanno aderito e quanti aderiranno al *Family Global Compact* e invito a dedicarsi con creatività e fiducia a tutto ciò che può aiutare a rimettere la famiglia al cuore del nostro impegno pastorale e sociale.

Francesco

Roma, San Giovanni in Laterano, 13 maggio 2023



1.1 IL NUCLEO: LA RELAZIONE UOMO-DONNA

SFIDE

La coppia si realizza quando diventa generativa per sé e per gli altri: è la presenza o assenza del progetto generativo che esprime la qualità della relazione di coppia.

La fragilità della coppia alimenta peraltro situazioni di solitudine ed emarginazione sociale.

PROPOSTE

Dare stabilità alle famiglie e ai figli, prima di tutto in termini materiali e relazionali.

Creare occasioni per educare giovani e adulti ad una sana relazionalità emotiva, affettiva e psicologica.

AZIONI SPECIFICHE

- Percorsi di formazione al legame di coppia
- Servizi di consulenza e accompagnamento a livello sociale ma anche spirituale e pastorale
- Incentivi fiscali e sostegni economici per le giovani coppie che si sposano
- Servizi e strumenti di armonizzazione tra lavoro e vita familiare
- Promozione dei legami familiari e di coppia nei servizi e nelle normative sul lavoro
- Consultori, centri di ascolto e gruppi di parola, per accompagnare le coppie
- Percorsi di accompagnamento individuale per le fragilità personali

Linee per una ricerca universitaria family-focused

Si raccomanda di sviluppare la ricerca su:

- processi per il miglioramento della vita di coppia e della coniugalità, finalizzati a rafforzare la stabilità familiare a partire dal rispetto reciproco e da un'adeguata valorizzazione dei ruoli maschile e femminile nella famiglia e nella società
- politiche pubbliche di sostegno alla relazione di coppia, incluso il tema della mediazione familiare in caso di separazione
- percorsi di formazione per gli operatori e percorsi di formazione per le coppie stesse
- programmi di educazione all'affettività e alla sessualità fondati sull'antropologia cristiana per formare i giovani ad una sessualità coniugale e ad una vita intima piena e responsabile



FAMILY
GLOBAL
COMPACT

1.2 PROMUOVERE IL MATRIMONIO

SFIDE

Il disagio della società contemporanea sembra radicarsi anche nella scarsa rilevanza sociale e giuridica attribuita al matrimonio e nella conseguente fragilità dei legami familiari, che tendono a diventare sempre più fluidi e privi di un riconoscimento pubblico.

Le principali sfide poste da tale contesto sono la percezione della famiglia come fatto privato e la preferenza accordata a forme di convivenza alternative al matrimonio.

PROPOSTE

Ritrovare i fondamenti della fedeltà coniugale e dell'esclusività, con interventi mirati a mettere in luce il valore del matrimonio come vincolo istituzionale, così come i vantaggi del vincolo stesso.

In ambito ecclesiale è da segnalare la proposta di un **catecumenato alla vita matrimoniale**, contenuta nel documento *Itinerari Catecumenali per la vita matrimoniale* del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita (2022).

AZIONI SPECIFICHE

- Erogare servizi di discernimento vocazionale nelle Chiese particolari
- Garantire servizi di formazione e preparazione alla vita matrimoniale e familiare
- Garantire la formazione dei formatori per gli itinerari catecumenali alla vita matrimoniale
- Promuovere attività ricreative e/o di tempo libero e volontariato rivolte alle coppie
- Accompagnare le coppie nelle situazioni di crisi, per tutelare il vincolo coniugale
- Promuovere servizi di supporto ai figli di genitori separati così come ai genitori stessi
- Sostenere nel discorso pubblico i valori propri del matrimonio e della coppia coniugale
- Promuovere gruppi familiari
- Incrementare i servizi di sostegno ed accompagnamento alla maternità e alla nascita
- Formare e accompagnare i giovani ad una buona e sana vita affettivo-sessuale coniugale
- Promuovere e valorizzare gruppi e associazioni familiari di auto-mutuo-aiuto

Linee per una ricerca universitaria family-focused

Si raccomanda di sviluppare la ricerca su:

- aspetti giuridici regolativi del matrimonio e modalità di valorizzazione del vincolo coniugale
- effetti del matrimonio sulla forza delle relazioni familiari, sul benessere delle persone, sulla coesione sociale
- criticità delle politiche economiche e il loro rapporto con la tendenza alla rottura del legame matrimoniale
- interventi di sostegno pubblico al matrimonio
- effetti delle ideologie di genere sul comportamento sessuale degli individui e sulle relazioni familiari
- modelli di itinerari catecumenali da proporre in maniera flessibile alle diocesi per ogni fase del catecumenato alla vita matrimoniale
- formazione dei laici, in particolare coppie di sposi, all'accompagnamento dei giovani nei percorsi catecumenali per la vita matrimoniale
- cause che, nell'ambito del processo di secolarizzazione, spingono i giovani (anche cattolici) a rifiutare l'istituto giuridico del matrimonio, oltre che il sacramento
- modelli di accompagnamento della relazione di coppia, per avere cura del legame coniugale



FAMILY
GLOBAL
COMPACT

1.3 ACCOGLIERE LA VITA NASCENTE

SFIDE

All'interno della vita coniugale, ma anche al di fuori del matrimonio, contraccezione, aborto e sterilizzazione sono pratiche diffuse. Si segnala inoltre il ricorso alla diagnosi prenatale con finalità eugenetica.

PROPOSTE

Occorre educare i giovani a non dissociare la sfera della sessualità da quella della affettività e della generatività.

Occorre adottare politiche sociali e misure economiche in grado di armonizzare il desiderio di famiglia dei giovani con le loro legittime aspirazioni e bisogni lavorativi.

È, infine, doveroso anche nei servizi pubblici accompagnare, sul piano medico, psicologico e spirituale, le coppie che abbiano ricevuto una diagnosi prenatale infausta per tutelare la vita dei loro bambini dalla cultura dello scarto.

AZIONI SPECIFICHE

- Incrementare i servizi di sostegno ed accompagnamento alla nascita e alla maternità
- Promuovere corsi di educazione all'affettività e alla sessualità nelle scuole
- Armonizzare la dimensione familiare con quella lavorativa, attraverso misure di sostegno alla maternità e alla paternità per le giovani coppie e per le famiglie numerose.
- Promuovere modelli di accompagnamento per le famiglie che abbiano figli con disabilità, nonché per famiglie che abbiano ricevuto un esito infausto dalla diagnosi prenatale
- Promuovere modelli di inclusione e partecipazione delle persone con disabilità.
- Promuovere una cultura del rispetto nei confronti delle persone con disabilità.
- Incentivare la ricerca scientifica sulle cure prenatali e perinatali come alternativa all'aborto
- Promuovere i metodi per la regolazione naturale della fertilità
- Promuovere centri per lo studio e l'accompagnamento dei casi di sterilità di coppia
- Promuovere l'adozione dei minori
- Sensibilizzare alla generatività non solo biologica, ma anche spirituale e sociale

Linee per una ricerca universitaria family-focused

Si raccomanda di sviluppare la ricerca su:

- differenze concettuali e pratiche che intercorrono tra “procreazione” e “riproduzione”
- conseguenze di un utilizzo generalizzato ed eugenetico della diagnosi prenatale selettiva e delle tecniche di fecondazione artificiale
- cura di bambini affetti da patologie prenatali e perinatali
- sterilità di coppia e soluzioni alternative alla fecondazione artificiale
- politiche per il sostegno alla natalità
- programmi di educazione all’affettività e alla sessualità presentati nelle scuole
- modelli di accompagnamento delle coppie che non possono avere figli biologici
- legame tra la percezione medicalizzata, la narrazione negativa della condizione di disabilità e le richieste di eutanasia o aborto “terapeutico”
- modalità e ambiti di accompagnamento delle famiglie affinché, ove possibile, si sentano supportate nell’accompagnare all’autonomia i propri cari con disabilità
- accoglienza dei minori abbandonati da parte delle famiglie



FAMILY
GLOBAL
COMPACT

1.4 DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE

SFIDE

Ogni fase del ciclo di vita familiare è caratterizzata da specifici compiti di sviluppo, che comportano una continua rielaborazione dei rapporti di coppia, delle relazioni genitori-figli, figli adulti-genitori anziani e nonni-nipoti.

La cura rappresenta oggi la sfida su cui si gioca il benessere degli individui e delle famiglie.

PROPOSTE

Le proposte devono tenere conto di tutti gli attori coinvolti nella rete familiare e coinvolgere tutte le generazioni: piccoli, adulti e anziani.

Prendersi cura dei propri cari è un diritto/dovere che deve essere garantito per tutto il ciclo di vita della famiglia.

AZIONI SPECIFICHE

- valorizzazione delle risorse proprie del familiare e prevenzione di nuovi problemi
- valorizzazione del contributo della Chiesa
- formazione per le famiglie sui compiti di cura ed educazione e sull'assistenza intergenerazionale dei più piccoli e degli anziani
- dialogo intra-generazionale tra fratelli nei compiti di cura verso i propri genitori
- promozione dell'associazionismo familiare
- sostegno ai bisogni delle famiglie più fragili nell'organizzazione delle cure
- semplificazione nell'erogazione di servizi pubblici agli anziani
- servizi domiciliari per la cura delle persone non autosufficienti e co-housing

Linee per una ricerca universitaria family-focused

Si raccomanda di sviluppare la ricerca su:

- dimensione intergenerazionale delle politiche pubbliche e modelli efficaci in questo settore
- comunicazione intergenerazionale di stili di vita, valori, modelli
- impatto economico della rottura dei legami intergenerazionali sulle diverse generazioni e sulle relazioni di cura
- ideazione, progettazione e valutazione degli interventi e dei servizi intergenerazionali
- modelli economicamente efficienti di estensione dei congedi di paternità e di maternità
- modelli family-oriented di assistenza (es. co-housing) in luogo del puro assistenzialismo
- abusi sugli anziani, abbandoni e povertà economica
- motivazioni psicologico-sociali che spingono gli anziani a chiedere l'eutanasia
- migrazioni ed effetti in termini di lacerazione dei legami intergenerazionali



FAMILY
GLOBAL
COMPACT

1.5 NO ALLA VIOLENZA IN FAMIGLIA

SFIDE

I rapporti familiari possono diventare carichi di tensioni, violenze e abusi. È certamente necessario distinguere situazioni conflittuali da situazioni di violenza.

La violenza che si consuma in famiglia è spesso un fenomeno sommerso, difficile da dichiarare e denunciare. Pertanto gli interventi devono tenere conto delle molteplici relazioni e generazioni coinvolte. Un'attenzione specifica va rivolta ad alcuni Paesi dove la donna è ancora oggetto di violenza ed emarginazione sociale

PROPOSTE

È necessario intervenire in modo preventivo, offrendo strategie educative.

Il conflitto e le crisi coniugali dovrebbero trovare risposte adeguate in servizi che siano in grado di affrontare tempestivamente le crisi stesse. Tali interventi si collocano nell'ottica di una prevenzione.

Occorre rafforzare le modalità di accoglienza e protezione delle vittime di violenza.

AZIONI SPECIFICHE

- Formazione rivolta alle famiglie per contrastare le violenze
- Formazione degli uomini al rispetto della donna, anche nella relazione sessuale, e dei minori
- Sostegno alle donne perché sappiano denunciare ogni forma di abuso/violenza familiare
- Servizi di pianificazione familiare, centri di ascolto, consulenza e accompagnamento
- Sostegno dei consultori, dei servizi sociali, dei centri anti-violenza e delle case protette per denunciare abusi e accompagnare chi è coinvolto
- Diffusione di centri che promuovano azioni di carattere ri-educativo mirate
- Creare case di accoglienza sicura per donne e bambini che subiscono violenze/abusi
- Rinforzare a livello ecclesiale le strutture per la tutela dei minori e delle persone fragili

Linee per una ricerca universitaria family-focused

Si raccomanda di sviluppare la ricerca su:

- diffusione del fenomeno violenza e abusi in tutte le sue manifestazioni
- modelli di prevenzione precoce
- percorsi formativi sulla differenza uomo-donna e sulla costruzione di relazioni pacifiche e non violente, anche nell'ambito dell'educazione alla affettività e alla sessualità
- programmi per la formazione degli uomini al rispetto della donna, per la prevenzione del femminicidio e degli abusi
- modelli di intervento di protezione delle vittime e di recupero di chi agisce la violenza



FAMILY
GLOBAL
COMPACT

2.1 RETI DI FAMIGLIE: LE RELAZIONI SOLIDARISTICHE

"DI PROSSIMITÀ"

SFIDE

Sono sempre più frequenti fenomeni di frammentazione/isolamento sociale delle famiglie. Ciò incide fortemente sulla crescente solitudine dei singoli e delle coppie.

Un altro elemento decisivo nell'allentamento delle relazioni "di prossimità" e del progressivo isolamento delle famiglie e delle persone sono i movimenti migratori.

Nella **implementazione delle politiche familiari** non si devono perdere di vista le preziose esperienze di solidarietà intrafamiliare, così come le esperienze di alleanze tra famiglie.

PROPOSTE

Dal punto di vista delle politiche generali, servono **progetti sovranazionali di governance** per le politiche migratorie, per ridurre spostamenti che sradicano persone e famiglie dalle loro relazioni originarie.

Sono importanti anche le politiche di valorizzazione delle comunità locali e l'apertura delle famiglie a vari tipi di relazioni di carattere comunitario.

AZIONI SPECIFICHE

- Sostegno alla permanenza di famiglie nel territorio, con attenzione alle zone rurali
- Solidarietà tra famiglie migranti e famiglie del territorio di destinazione
- Sostegno alle famiglie nella cura e accudimento dei piccoli e dei più fragili
- Politiche abitativo-urbanistiche a misura di famiglia, con spazi di socializzazione adeguati, anche per accudimento e cura di persone fragili
- Incentivare la cittadinanza attiva delle famiglie, attraverso reti e democrazia partecipativa
- Dare voce all'associazionismo familiare locale, promuovendo cooperazione e solidarietà

Linee per una ricerca universitaria family-focused

Si raccomanda di sviluppare la ricerca su:

- forza dei legami familiari
- caratteristiche delle reti familiari allargate, parentali, amicali, di comunità/vicinato
- progetti di sviluppo di comunità
- rapporto tra persone, famiglie e contesto ambientale (urbanizzazione, zone rurali, mobilità)



FAMILY
GLOBAL
COMPACT

2.2 LA FAMIGLIA EDUCA ALLA FEDE E AL BENE COMUNE

SFIDE

A livello globale consumismo, cultura dello scarto, relativismo ed individualismo costituiscono orientamenti culturali diffusi, di cui le famiglie rischiano di essere vittime ma anche autori inconsapevoli.

Gli interessi particolari di singole parti diventano prevalenti rispetto ad una prospettiva solidaristica di promozione del bene comune.

Lo sviluppo delle tecnologie digitali crea, inoltre, nelle famiglie evidenti difficoltà educative.

PROPOSTE

Serve una grande chiamata culturale a valori di bene comune. È opportuno offrire alle famiglie percorsi formativi e strumenti per promuovere un orizzonte valoriale generativo e pro sociale.

È necessario promuovere il diritto/dovere della famiglia ad educare i figli, così come formare i genitori affinché sviluppino nuove competenze relazionali per educare i figli.

AZIONI SPECIFICHE

- Percorsi formativi e di sensibilizzazione alla tutela della vita umana e del creato.
- Progetti partecipativi delle famiglie con il sistema formativo scolastico
- Piani comunicativi e di sensibilizzazione alla responsabilità sociale/ bene comune da promuovere nei media
- Promuovere, sostenere e diffondere progetti e normative per l'accoglienza familiare, progetti di affido ed adozione nazionale ed internazionale per i minori, esperienze di affido "da famiglia a famiglia", anche per persone e famiglie migranti (accoglienza di minori stranieri non accompagnati e di famiglie da inserire nelle comunità)

Linee per una ricerca universitaria family-focused

Si raccomanda di sviluppare la ricerca su:

- processi e modelli educativi interni alle famiglie in tema di responsabilità sociale
- sostegno alle famiglie nei processi educativi
- variabili strutturali, relazionali e valoriali che favoriscono l'educazione in famiglia
- percorsi formativi innovativi per gli operatori a contatto con le famiglie, per promuovere la responsabilità sociale delle famiglie
- modelli pastorali di accompagnamento e formazione dei genitori su temi attuali per l'educazione dei figli
- formazione degli adulti su temi di bioetica relativi alla vita familiare



FAMILY
GLOBAL
COMPACT

2.3 PROMUOVERE LE ASSOCIAZIONI FAMILIARI:

DARE VOCE ALLA FAMIGLIA

SFIDE

L'associazionismo familiare rafforza la capacità delle famiglie di rappresentarsi e di dialogare con le istituzioni, come attore politico fondamentale.

Esiste tuttavia un problema di frammentazione interna delle associazioni ed un problema di diffusione dell'associazionismo tra le famiglie.

PROPOSTE

È necessario un movimento di aggregazione tra famiglie e tra associazioni, per generare soggetti di rappresentanza capaci di influenzare il dibattito pubblico e le scelte politiche.

La Chiesa può svolgere un ruolo cruciale, favorendo modalità di azione e di aggregazione promosse dai laici.

AZIONI SPECIFICHE

- Promuovere le reti tra associazioni familiari per consolidare la rappresentanza delle famiglie
- Rafforzare il ruolo che le parrocchie svolgono per l'aggregazione delle famiglie
- Istituire organi permanenti di consultazione e dialogo tra pubblico, privato e terzo settore
- Proporre strumenti legislativi ed incentivi economici e fiscali per promuovere servizi ed interventi ideati, realizzati e gestiti dalle associazioni e dalle famiglie

Linee per una ricerca universitaria family-focused

Si raccomanda di sviluppare la ricerca su:

- fenomeni aggregativi e associativi delle famiglie
- valorizzazione del laicato e delle famiglie all'interno delle parrocchie
- diffusione di aggregazioni familiari attorno a valori comuni
- strumenti per promuovere l'associazionismo familiare nella vita pubblica
- percorsi formativi per i leader dell'associazionismo familiare cristiano



FAMILY
GLOBAL
COMPACT

2.4 IL DISCORSO PUBBLICO SULLA FAMIGLIA:

TESTIMONIARE E COMUNICARE LA BELLEZZA

SFIDE

Nella società contemporanea prevale un discorso pubblico sulla famiglia che ne evidenzia le vulnerabilità, gli aspetti negativi e gli elementi di vincolo alla libertà individuale. Le stesse famiglie faticano a generare un racconto pubblico della famiglia come “buona notizia”.

È invece importante **riconoscere la bellezza della comunione di amore che si vive in famiglia, nel dono reciproco e gratuito, nella paternità e nella maternità, nei legami familiari**, superando le ideologie contrapposte e ritornando al reale.

PROPOSTE

Richiedere spazi nei media *mainstreaming* in cui la narrazione delle famiglie possa trovare una voce pro-positiva e non solo sensazionalistica ed emergenziale.

Intervenire sui codici pubblici di regolamentazione/autoregolamentazione, per contrastare le narrazioni che siano percepite come ostili alle relazioni familiari generative e solidali.

Generare una rete di narrazione familiare che sia espressione diretta delle famiglie, anche valorizzando le potenzialità dei nuovi media digitali.

AZIONI SPECIFICHE

- Promuovere la formazione delle famiglie all'uso dei media, delle piattaforme e dei loro contenuti a tutela dell'educazione dei figli
- Monitoraggio delle modalità prevalenti di rappresentazione pubblica della famiglia
- Momenti formativi/di confronto con gli operatori dei media

Linee per una ricerca universitaria family-focused

Si raccomanda di sviluppare la ricerca su:

- rappresentazione pubblica e mediatica della famiglia e ruolo dei media nel proporre modelli e valori/disvalori
- modelli narrativi e comunicativi che diano voce alla famiglia come capitale sociale e come “buona notizia”
- percorsi formativi per gli operatori dei media e per i rappresentanti delle associazioni familiari, con particolare attenzione all’uso del digitale
- formazione etica degli adulti/genitori per educare i figli all’ascolto critico dei messaggi mediatici e social sulla sessualità, il matrimonio e la famiglia
- formazione dei genitori alla prevenzione degli abusi sui minori nel mondo digitale (cyber-sex, cyber-bullismo)



FAMILY
GLOBAL
COMPACT

3.1 POLITICHE PUBBLICHE PER LA FAMIGLIA: PERCHÉ?

SFIDE

La famiglia è un attore politico, un interlocutore e un soggetto sociale. Questo significa che non si tratta di un mero aggregato di individui, ma di un sistema con una propria e specifica identità. In questo senso le politiche pubbliche devono porre le famiglie al centro delle proprie attività, facendosi carico del loro sviluppo e benessere.

PROPOSTE

Una politica familiare deve essere concepita come una politica con e per le famiglie. L'orientamento delle politiche dovrebbe quindi avere come punto di riferimento trasversale la valutazione dell'impatto (diretto o indiretto) delle varie misure sul benessere delle famiglie, tenendo conto delle relazioni che compongono il sistema famiglia: coniugalità, maternità, paternità, rapporti inter-generazionali.

AZIONI SPECIFICHE

- Realizzare ricerche e indagini, con la partecipazione delle famiglie, sui problemi e i bisogni più urgenti delle famiglie e dei singoli membri a livello territoriale
- Rivedere la legislazione esistente, per far sì che risponda efficacemente alle situazioni più complesse delle famiglie e ai reali bisogni per tutelare le relazioni e i bisogni familiari
- Rafforzare e migliorare il sostegno alle famiglie in situazioni di grave precarietà economica
- Aumentare le risorse destinate alle politiche familiari
- Prevenire la violenza domestica e proteggere l'infanzia
- Proteggere e promuovere la maternità
- Costruire alleanze con altri attori sociali che hanno relazioni dirette con le famiglie

Linee per una ricerca universitaria family-focused

Si raccomanda di sviluppare la ricerca su:

- modelli nazionali di welfare e di politiche familiari
- politiche pubbliche e azioni pratiche, a livello macro e micro sociale
- percorsi formativi per i policy makers, affinché mettano al centro le famiglie, la maternità e i rapporti intergenerazionali
- impatto delle politiche sul benessere delle famiglie, ma anche sulle singole relazioni che compongono la famiglia (maternità, paternità, rapporti di cura inter-generazionali)



FAMILY
GLOBAL
COMPACT

3.2 FAMIGLIA E SISTEMA ECONOMICO

SFIDE

Il legame tra famiglia, bene comune e vita economica è molto forte: economia deriva da *oikia-nomos*, l'arte di gestire la famiglia, la casa, in senso macro-economico.

La responsabilità di chi prende decisioni economiche non può continuare a trascurare la famiglia coniugale e le relazioni originarie che la costituiscono.

PROPOSTE

All'interno del sistema economico è necessario, e non opzionale, salvaguardare le relazioni e, *in primis*, il ruolo pilota della famiglia.

AZIONI SPECIFICHE

- abbandonare la concezione individualistica della persona
- riconoscere la soggettività e la priorità della famiglia, come fondamento del bene comune
- promuovere condizioni di lavoro e meccanismi di redistribuzione dell'equilibrio tra ruoli di cura e ruoli professionali nel mercato del lavoro
- promuovere una crescita economica che tenga conto dei bisogni fondamentali della persona in termini relazionali e familiari
- promuovere un rinnovamento dei modelli economici basati anche sulla personale conversione e generosità nei confronti dei più bisognosi
- mostrare i meccanismi virtuosi che si generano da un sistema economico che mette al centro anche la famiglia

Linee per una ricerca universitaria family-focused

Si raccomanda di sviluppare la ricerca su:

- meccanismi economici che possono avere come soggetto economico la famiglia
- modelli economici basati sui beni relazionali che la famiglia genera e che possono incidere positivamente sui meccanismi di mercato
- modelli economici che valutano l'impatto delle scelte economiche e finanziarie sulla famiglia e proporli come criterio di politica economica
- modelli di contrasto agli effetti dell'inflazione sulle famiglie
- supporto alle imprese che favoriscono lo sviluppo dei beni relazionali nella famiglia
- sistema di fiscalità più equo che tenga conto del numero di figli
- modelli efficienti per estendere i congedi di paternità
- meccanismi di remunerazione del lavoro proporzionati al nucleo familiare nelle fasce più deboli
- riforme per le istituzioni economiche e finanziarie internazionali perché possano promuovere rapporti equi tra Paesi ricchi e poveri



FAMILY
GLOBAL
COMPACT

3.3 LA SUSSIDIARIETÀ: POLITICHE SULLA FAMIGLIA

POLITICHE CON LA FAMIGLIA

SFIDE

Nel loro rapporto con lo Stato, le famiglie possono essere considerate come soggetti sociali, titolari della propria capacità di azione e di generazione di beni relazionali.

Una politica familiare relazionale, che attribuisca protagonismo alle famiglie nelle loro relazioni con lo Stato, non intende smantellare il sistema di interventi di welfare dello Stato sociale, ma piuttosto definire una nuova configurazione delle connessioni tra Stato, mercato, terzo settore e le famiglie stesse come soggetti attivi.

PROPOSTE

Le politiche familiari devono tradursi in un insieme di misure che rendano le famiglie più capaci e più autonome nella generazione di beni relazionali. Le politiche devono attivare e promuovere il ruolo delle famiglie come contributori attivi al benessere sociale e comunitario. Affinché le famiglie possano svolgere il loro lavoro, devono godere di diritti propri, complementari ai diritti individuali dei loro membri.

AZIONI SPECIFICHE

- Definire con chiarezza gli ambiti e la portata dello Stato come agente erogatore di bene comune e benessere familiare, in relazione con altre agenzie che producono bene comune
- Considerare settore non profit come partner di una adeguata politica pubblica e appoggiare le iniziative di questo settore indirizzate alle famiglie
- Sostenere le iniziative sociali che aprono spazi di convivenza e di formazione, che creano comunità solidali con le famiglie con scarsi mezzi economici
- Promuovere modelli di intervento sociale e familiare che coinvolgano le famiglie nella coproduzione di risposte ai propri bisogni
- Promuovere la nascita dell'associazionismo familiare
- Promuovere meccanismi che consentano alle famiglie libertà di scelta sul tipo di educazione che desiderano e che considerano più adeguata per i propri figli

Linee per una ricerca universitaria family-focused

Si raccomanda di sviluppare la ricerca su:

- il principio di sussidiarietà, il suo spazio all'interno della Dottrina Sociale della Chiesa, la sua generatività all'interno delle dinamiche sociali, con approccio interdisciplinare
- valutazioni sul grado di sussidiarietà delle politiche pubbliche micro e macro
- modelli organizzativi ed operativi di welfare fondati sul principio di sussidiarietà
- ruolo e specificità (valore aggiunto) delle realtà senza scopo di lucro/non profit



FAMILY
GLOBAL
COMPACT

3.4 FAMIGLIA E LAVORO

SFIDE

Uno dei principali problemi del contesto attuale è la precarietà del lavoro. D'altro canto, il massiccio ingresso delle donne nel mercato del lavoro, insieme all'aumento qualitativo e quantitativo della loro educazione formale e superiore in molti Paesi, ha portato al centro del dibattito pubblico la difficoltà delle famiglie di armonizzare la vita lavorativa e familiare.

PROPOSTE

Le misure di protezione sociale devono prendere in considerazione la precarietà del lavoro che incide direttamente sul benessere delle famiglie. Le politiche per armonizzare lavoro e vita familiare dovrebbero affrontare i problemi di disuguaglianza tra uomini e donne.

Anche le imprese sono quindi chiamate a ripensare i loro modelli in un'ottica più familiare, in grado di supportare le famiglie, la maternità e la paternità.

AZIONI SPECIFICHE

- Promuovere lavoro decente e non precario, con particolare attenzione per i giovani
- Attuare politiche familiari che facilitino l'armonizzazione famiglia-lavoro, rendendo compatibili i tempi di lavoro, le responsabilità verso i figli e la vita coniugale e familiare
- Creare politiche pubbliche che promuovano la condivisione delle responsabilità di cura, per il rafforzamento delle reti familiari e della solidarietà intergenerazionale
- Promuovere una cultura del lavoro nelle organizzazioni aziendali che sia consapevole, rispetti e promuova le relazioni familiari dei lavoratori
- Realizzare servizi pubblici e comunitari che rafforzino il sostegno sociale ai compiti e alle responsabilità di cura, come asili nido, centri di educazione per l'infanzia o campi estivi per la custodia dei bambini
- Promuovere percorsi di sensibilizzazione dei padri alla corresponsabilità nella cura e nell'educazione
- Promuovere attenzione specifica per prevenire discriminazioni nei confronti delle famiglie appartenenti a minoranze etniche e sociali, così come dei minori

Linee per una ricerca universitaria family-focused

Si raccomanda di sviluppare la ricerca su:

- un quadro normativo che sappia generare un'armonizzazione tra famiglia e lavoro funzionale ai compiti di sviluppo delle famiglie
- servizi che agevolano l'armonizzazione tra vita familiare e lavoro
- modelli organizzativi aziendali family-friendly
- situazioni di gender gap e penalizzazione delle donne/madri in ambito lavorativo
- modelli antidiscriminazione verso le minoranze etniche
- la diffusione di buone pratiche a tutti i livelli



FAMILY
GLOBAL
COMPACT

3.5 FAMIGLIA E POVERTÀ

SFIDE

La disuguaglianza economica è una delle caratteristiche strutturali della società contemporanea mondiale. Le implicazioni sociali e politiche sono rilevanti.

Le famiglie in condizione di povertà sviluppano conflitti familiari dovuti a problemi di scarsità di risorse materiali e impossibilità di accesso ai servizi di base (acqua, alimentazione, connessione internet, servizi educativi). C'è una relazione diretta tra carenze materiali e problemi coniugali e familiari.

PROPOSTE

Per combattere la povertà è necessario progettare e realizzare processi d'azione che vadano oltre la sfera economica e si concentrino sull'intervento in altre aree come l'alimentazione, la salute e l'educazione. Riparare le condizioni materiali delle famiglie porta anche a un miglioramento delle relazioni sociali e familiari.

AZIONI SPECIFICHE

- Promuovere la creazione di occupazione formale e stabile, soprattutto per le donne
- Agevolare l'accesso alla salute integrale e ad una alimentazione adeguata per tutti
- Sostenere le iniziative di associazioni e fondazioni per la promozione di misure concrete in tema di sicurezza alimentare, ad esempio promuovendo forme di agricoltura sostenibile
- Creare infrastrutture e servizi pubblici nelle aree rurali e periferiche per garantire servizi, accesso ai beni di base e sviluppo
- Promuovere la partecipazione attiva e la formazione delle famiglie, per prendere e mettere in pratica le migliori decisioni per la propria salute e per il bene dei propri figli
- Promuovere servizi di prevenzione e accompagnamento delle famiglie per comportamenti a rischio (alcool, droga, fumo, comportamenti anti-sociali, auto-lesionismo,...)
- Promuovere economicamente la maternità
- Attuare politiche sociali di contrasto alla povertà in generale e alla povertà educativa
- Analizzare e sostenere le iniziative comunitarie già in atto tese a rispondere ai bisogni di tipo scolastico derivanti dalla povertà familiare
- Sostenere iniziative di micro-imprenditorialità, attività economiche gestite a livello micro-sociale con l'obiettivo di produrre redditi sufficienti per il sostegno della famiglia

Linee per una ricerca universitaria family-focused

Si raccomanda di sviluppare la ricerca su:

- nuove forme di povertà legate alla carenza di educazione, salute, capacità relazionali
- diffusione della povertà e della sua dimensione familiare
- sostegno economico e sociale alla maternità
- multidimensionalità della povertà
- formazione degli agenti pastorali per assistere e accompagnare le famiglie affette da problemi legati alle varie forme di povertà
- fenomeni di esclusione sociale e di marginalità e il loro intreccio con la povertà economica
- modelli di intervento (sostegno economico, servizi, fiscali) e loro impatto sulla capacità di resilienza delle famiglie



FAMILY
GLOBAL
COMPACT

Il *Family Global Compact* è un progetto che interpella in primo luogo i Centri di ricerca dedicati alla famiglia all'interno delle Università Cattoliche e/o che si ispirano alla Dottrina Sociale della Chiesa, con l'obiettivo di innescare e promuovere approfondimenti adeguati e all'altezza dei tempi sulla rilevanza della famiglia, formare le nuove generazioni e fornire materiale di supporto al lavoro di evangelizzazione della Chiesa.

Questo progetto interpella, inoltre, in vario modo tutti gli attori sociali a cui il *Family Global Compact* potrà offrire argomenti e riflessioni basati su rigorose evidenze empiriche, indagate e interpretate all'interno di un esplicito orizzonte antropologico, di natura relazionale e personalistico, saldamente iscritto nella Dottrina Sociale della Chiesa.

4.1 UN IMPEGNO PER LE UNIVERSITÀ

Il *Family Global Compact* è insieme espressione e compito di una rete di centri di ricerca strutturati sulla famiglia, che, in una prospettiva multidisciplinare, sviluppano al proprio interno specifiche e sistematiche attività di indagine in ambito giuridico, antropologico-filosofico, sociologico, bioetico e morale con particolare attenzione alla condizione sociale e relazionale delle famiglie e alle politiche pubbliche. Tali Centri operano in Università che sono o espressione diretta della comunità ecclesiale a livello mondiale, o comunque in istituzioni accademiche che fanno esplicito riferimento alla Dottrina Sociale della Chiesa.

Il *Family Global Compact* chiama in primo luogo queste realtà a configurarsi e rafforzarsi come rete internazionale di centri di ricerca sulla famiglia. In questo appare prioritario:

- favorire l'interdisciplinarietà;
- supportare la rete attraverso la promozione di percorsi di conferenze, scambi e progetti di ricerca condivisi tra più partner/Paesi
- avviare ed alimentare una comunicazione condivisa tra i Centri, per promuovere la diffusione di notizie e buone pratiche, modelli di studio e riflessioni sui temi famiglia e vita
- valorizzare e comunicare le esperienze e gli interventi di sostegno e promozione delle famiglie, con l'obiettivo di verificare se si tratta di "buone pratiche" ripetibili in altri contesti
- dedicarsi alla formazione degli operatori di pastorale familiare
- dedicarsi alla formazione politici, insegnanti, assistenti sociali, imprenditori, mondo del volontariato

Più specificamente, infine, l'impegno condiviso del mondo universitario che si occupa della famiglia potrà svilupparsi su diverse piste di ricerca ed approfondimento:

- studiare le relazioni familiari e sociali e descriverne la generatività sociale
- valutare l'impatto familiare delle politiche pubbliche
- accompagnare/favorire l'innovazione nei modelli di intervento "con" le famiglie
- impostare ricerche strutturate e sistematiche sulla realtà familiare
- prevedere soggetti di raccordo tra le università e i dipartimenti che si occupano di famiglia e vita umana e la Chiesa locale e nazionale per sviluppare progetti pastorali in sinergia

È decisivo per le Università cattoliche creare e rafforzare i legami e la sinergia con la Chiesa, in particolare con la pastorale familiare. È indispensabile tenere lo sguardo sulla realtà del territorio, in dialogo con l'agire concreto della pastorale familiare e della Chiesa locale per rispondere alle esigenze che questa saprà periodicamente evidenziare.



FAMILY
GLOBAL
COMPACT

4.2 UNA SFIDA PER GLI ALTRI ATTORI SOCIALI

Ciascun attore sociale affronta problemi e compiti distinti in funzione delle proprie dinamiche interne e del modo in cui le famiglie interagiscono con essi. La sfida è quella di individuare quali siano le modalità con cui ogni attore sociale può dare il proprio contributo *affinché le famiglie siano rese più consapevoli del proprio ruolo-motore all'interno della società.*

POLITICA

- Attribuire rilevanza e priorità alla famiglia stabile come risorsa di libertà, di coesione sociale e di sviluppo integrale della persona
- Recuperare il valore sociale e giuridico del matrimonio come istituto fondamentale per la coesione sociale, l'ordine e la pace sociale
- Riconoscere e sostenere l'apertura delle famiglie alla vita e alla cura e la tutela della vita umana dal concepimento alla morte naturale
- Sostenere il ruolo attivo delle famiglie per non cristallizzare forme di assistenzialismo
- Contrastare la disuguaglianza strutturale (economica e sociale) a livello internazionale
- Governare con politiche armoniche *family friendly* (nazionali, regionali, locali, di comunità)

IMPRESE/MONDO DEL LAVORO

- Riconoscere, valorizzare e sostenere la famiglia come attore e come "sistema" economico (luogo di scelte economiche, di consumi, di risparmi, di investimenti)
- Costruire modelli organizzativi capaci di armonizzare i tempi di vita e di lavoro
- Attivare processi di responsabilità "sociale familiare" da parte delle imprese

SETTORE NON PROFIT

- Considerare la famiglia (anche quella vulnerabile) come partner ed interlocutore attivo, superando la prospettiva meramente assistenzialistica e promuovendo le relazioni familiari
- Valorizzare lo specifico dell'associazionismo familiare: associare famiglie, dare voce e rappresentanza
- Promuovere nel dibattito pubblico la sussidiarietà e un welfare plurale che sia inclusivo anche delle famiglie

SISTEMA CULTURALE/MEDIA

- Uscire dal modello catastrofico scandalistico (senza nascondere le criticità)
- Valorizzare le "buone notizie"
- Dare spazio/strumenti/valori allo *story telling*/testimonianza delle famiglie.
- Dare spazio a temi rilevanti dal punto di vista dei valori in gioco per le relazioni familiari: maternità, paternità, fraternità, coniugio, tutela della vita umana e delle fragilità.



FAMILY
GLOBAL
COMPACT

Soggetto - e non oggetto - del *Family Global Compact* sono le famiglie del mondo intero che, rese consapevoli del proprio ruolo-motore all'interno della società civile, dell'economia, del diritto e della cultura attraverso l'azione sinergica e condivisa tra il mondo accademico e gli altri attori sociali, ancora una volta devono sentirsi interpellate da papa Francesco, così come si è rivolto ad esse in occasione del **X Incontro Mondiale delle Famiglie**:

Care Famiglie,
vi invito a proseguire il cammino
ascoltando il Padre che vi chiama:
fatevi missionarie per le vie del mondo!
Non camminate da sole!
Voi, giovani famiglie, fatevi guidare da chi conosce la via,
voi che siete più avanti, fatevi compagne di viaggio per le altre.
Voi che siete smarrite a causa delle difficoltà,
non fatevi vincere dalla tristezza,
fidatevi dell'Amore che Dio ha posto in voi,
supplicate ogni giorno lo Spirito di ravvivarlo.
Annunciate con gioia la bellezza dell'essere famiglia!
Annunciate ai bambini e ai giovani la grazia del matrimonio
cristiano. Donate speranza a coloro che non ne hanno.
Agite come se tutto dipendesse da voi,
sapendo che tutto va affidato a Dio.
Siate voi a "cucire" il tessuto della società e di una Chiesa
sinodale, che crea relazioni, moltiplicando l'amore e la vita.
Siate segno del Cristo vivente,
non abbiate paura di quel che il Signore vi chiede,
né di essere generosi con Lui.
Apritevi a Cristo, ascoltatelo nel silenzio della preghiera.
Accompagnate chi è più fragile
fatevi carico di chi è solo, rifugiato, abbandonato.
Siate il seme di un mondo più fraterno!
Siate famiglie dal cuore grande!
Siate il volto accogliente della Chiesa!

Francesco

IL LOGO

Il logo che accompagna il *Family Global Compact* è la rappresentazione grafica della visione, della missione e dei valori che il Patto globale vuole esprimere.

Esso è composto da tre elementi: **una rete**, **una famiglia** e **una croce**.



FAMILY
GLOBAL
COMPACT

LA RETE



La rete è la rete mondiale che collega idealmente le università e i centri universitari ai quali è proposto il Patto globale e che si ispirano alla Dottrina Sociale della Chiesa cattolica.

Allo stesso tempo, essa rappresenta la visione di una rete dinamica tra famiglie – soggetto e non oggetto del Patto – e tra i diversi attori della società civile, dell'economia, del diritto e della cultura mobilitati a favore delle famiglie.

LA FAMIGLIA



La famiglia, come soggetto del Family Global Compact, è al centro del logo.

Le persone rappresentano una famiglia che è fonte e origine della vita sociale ispirata alla solidarietà e allo sviluppo della persona.

La vita umana, invece, è rappresentata dalla donna incinta, per approfondire il tema della vita nascente e della cura per ogni vita umana.

La generatività è anche immagine di un tempo nuovo che si vuole promuovere con l'adesione al Patto globale: un impegno comune per favorire il ruolo protagonista della famiglia nell'economia, nella società, nello sviluppo della persona umana e del bene comune.

LA CROCE



La croce cristiana è la rappresentazione dei valori che muovono il Family Global Compact.

Essa è simbolo di speranza, di amore e di futuro. Papa Francesco, nella sua Esortazione apostolica *Amoris Laetitia*, indica la strada: "il bene della famiglia è decisivo per il futuro del mondo e della Chiesa" (AL, 31).

FAMILY GLOBAL COMPACT
www.familyglobalcompact.org

DICASTERO PER I LAICI, LA FAMIGLIA E LA VITA
www.laityfamilylife.va
[@laityfamilylife](https://www.instagram.com/laityfamilylife)

PONTIFICIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE SOCIALI
www.pass.va

TIPOGRAFIA VATICANA



IN COLLABORAZIONE CON



Centro Internazionale
Studi Famiglia